

IL PIANO GIANNINI

E la scuola prova a mettersi sul mercato

Claudio Tucci ▶ pagina 5

Istruzione. Il sottosegretario Toccafondi: «In Francia già esistono i ristoranti didattici»

La scuola punta al commercio dei prodotti della didattica

Claudio Tucci
ROMA

«Possibilità delle scuole di "commercializzare" ciò che fanno (oggi c'è solo per gli istituti agrari), ma con il vincolo di utilizzare i ricavi per migliorare attività didattica e laboratoriale. Alternanza scuola-lavoro obbligatoria (200 ore annue) per gli ultimi due anni degli istituti tecnici e professionali. Credito d'imposta ("school bonus") e meccanismi di incentivazione ("school guarantee") per i privati che investono nella riqualificazione dell'istituto o in iniziative di orientamento (soprattutto al lavoro). "Banca ore" dell'autonomia gestita dal preside per ridurre drasticamente le supplenze brevi (quelle di una settimana e di un giorno) che verranno "coperte" dai docenti

interni alla scuola. E spazio a concorsi nazionali banditi ogni due/tre anni per assumere i professori (rimane comunque in piedi l'altro canale di reclutamento, per il 50%, rappresentato dallo scorrimento delle graduatorie dei precari storici - sono in attesa circa 154 mila precari). Il ministro dell'Istruzione ha messo nero su bianco una bozza di "pacchetto Scuola" che Stefania Giannini ha consegnato al premier, Matteo Renzi. Misure piuttosto ambi-

SCUOLA-LAVORO

Obiettivo alternanza obbligatoria (200 ore annue) per gli ultimi due anni degli istituti tecnici e professionali

ziose, alcune anche onerose, su cui quindi peserà molto il parere del ministro dell'Economia.

Una novità inserita nelle ultime ore riguarda la proposta di consentire alle scuole di poter "commercializzare" i propri "prodotti". Un istituto alberghiero, per esempio, potrà ospitare cenere servendo piatti realizzati dagli allievi. Ma ci sarà il vincolo per la scuola di destinare tutti i ricavi al miglioramento dell'attività didattica. «In Francia già esiste una guida ai ristoranti didattici nazionali - ha sottolineato il sottosegretario, Gabriele Toccafondi -. Qualche sperimentazione si fa anche in Italia. Ci saranno comunque controlli per evitare forme di concorrenza sleale».

Il Miur preme anche per rafforzare il legame scuola-lavoro: si

punta a rendere obbligatorie 200 ore di alternanza nell'ultimo biennio degli istituti tecnici e professionali (si tratta di dare ai ragazzi la possibilità di svolgere circa due mesi l'anno di formazione in azienda). La misura però costa 75 milioni di euro l'anno (100 euro a studente). Almeno 200 milioni è anche la prima stima dei costi degli incentivi "school bonus" e "school guarantee" pensati per i privati che investono nella scuola. Un'altra novità è la proposta di una "banca delle ore" dell'autonomia per ridurre le supplenze brevi (non saranno toccate le sostituzioni per maternità e gli incarichi annuali). La voce supplenze brevi pesa ogni anno sul bilancio del Miur per 800 milioni. Onerose sono pure le proposte per introdurre la storia dell'arte nel biennio dei licei e degli istituti turistici (25 milioni), per reinserire la pratica musicale nelle primarie e per ripristinare le ore di laboratorio nei professionali in funzione anti-abbandono. Su queste misure quindi sarà fondamentale il giudizio positivo del Mef.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

